

CYRANO * * * * *

performance urbana per attori e balconi

KARAKORUM
TEATRO

OYES

Una produzione Karakorum Teatro e Compagnia Oyes

Drammaturgia collettiva

Regia di Stefano Beghi

Con Daniele Crasti, Francesco Meola, Susanna Miotto, Alice Pavan, Fabio Zulli

Organizzazione Maddalena Vanolo, Irene Romagnoli, Emma Mainetti



Il progetto

L'amore richiede le parole giuste per potersi raccontare, per poter raggiungere un cuore che ancora non lo conosce... ma come può l'amore trovare spazio dove la bellezza non ha cittadinanza? Come può il desiderio vincere sulla difficoltà del vivere quotidiano? Che spazio c'è per l'amore in case troppo piccole, in locali troppo angusti, in cortili senza spazio sufficiente anche solo per qualche fiore?

Cyrano***** è una performance di teatro urbano partecipato, una drammaturgia per attori e finestra chiusa, liberamente ispirata al Cyrano De Bergerac di Rostand.

Lo spettacolo è un tentativo di riconquistare spazio per l'amore anche nei contesti urbani in cui non sembra ci sia spazio per la felicità.

Gli attori coinvolgono i cittadini in una performance collettiva, una battaglia in difesa dell'amore, di quella forza propulsiva e trasformativa capace di guardare oltre, di superare le differenze, di mettere in discussione. L'arte vuole vincere sulle fatiche del quotidiano, contro ogni logica, contro ogni abitudine, affinché l'animo non si svuoti in una vana monotonia e che *"il fine dei fini non sia la fine delle fini"*.



Contesti di riferimento

Il progetto nasce dal desiderio di abitare con il teatro gli spazi di confine tra la sfera pubblica e quella privata. I cortili, come gli spazi interstiziali tra i condomini, sono da sempre un luogo votato alla socialità, all'incontro, alla vita comunitaria, ma troppo spesso diventano luoghi di conflitto e rivendicazione, o, peggio, non luoghi. Quello che nasceva con l'obiettivo di avvicinare, ora, rischia di diventare solo strumento per distanziarsi.

Durante un periodo di residenza artistica nella periferia di Varese, gli artisti di Karakorum Teatro e OYES hanno avuto l'occasione di lavorare insieme a un gruppo di condomini di un complesso di case popolari. Interviste, chiacchiere e laboratori, con bambini, giovani e adulti, hanno permesso agli artisti di raccogliere storie, fatiche e immaginari di coloro che abitano le periferie e che hanno passato il lockdown in contesti urbani difficili. Questo materiale biografico si è unito alla vicenda di Cyrano dando vita a una drammaturgia originale, un canovaccio che, di volta in volta, si adatta al contesto che la ospita, così come il titolo, a cui si aggiunge il cap locale.



Azioni, modalità di lavoro

Il progetto prevede il coinvolgimento di diversi soggetti, in dialogo tra di loro. La modalità di lavoro si articola in diversi momenti.

- 1. COMUNICAZIONE DELL'EVENTO:** l'arrivo della compagnia teatrale nel territorio è anticipato da un periodo di aggancio, curato dalla compagnia stessa in sinergia con il soggetto promotore (cooperativa sociale, festival...). Si troveranno strategie per ingaggiare i condomini nella partecipazione del progetto, anticipando ciò che avverrà nelle settimane seguenti.
- 2. COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO:** il pubblico viene coinvolto dalla compagnia in un laboratorio finalizzato a stimolarne la partecipazione, attraverso diverse modalità, che comprendono:
 - Interviste finalizzate all'emersione di contenuti, sia legate ai temi del Cyrano (l'amore, la bellezza...) ma anche alla vita quotidiana (storie personali, rapporti tra il vicinato tra momenti di aiuto e di conflitto) nonché ricordi legati al quartiere, necessità e desideri di cambiamento.
 - Coinvolgimento del pubblico nella messa in scena: sopralluoghi in condivisione alla ricerca del luogo giusto in cui svolgere lo spettacolo, distribuzione di semplici compiti da mettere in atto durante la performance, collaborazione tra condomini per creare delle scene utilizzando i balconi, le finestre che affacciano sul luogo prescelto.
- 3. ADATTAMENTO DEL TESTO:** in base ai contenuti emersi durante le attività, dalle interviste più strutturate ai momenti più informali, la compagnia riscrive il testo dello spettacolo per renderlo site-specific, di modo che restituisca lo spirito del luogo, i ricordi e i desideri che il pubblico ha voluto condividere, e che porti a galla conflitti e momenti di buon vicinato.

A seconda delle necessità del soggetto promotore, il progetto si può declinare in due diverse modalità, una più lunga che comprende giornate di laboratori con il pubblico e una riscrittura del testo, e una più breve in cui, partendo da una drammaturgia di base, si coinvolge il pubblico nella sola realizzazione della performance.

Prima tipologia

Laboratorio con i cittadini + Performance

Durata: 5/6 giorni

La prima tipologia prevede un lavoro preliminare di public engagement svolto in sinergia tra la compagnia e il soggetto promotore. Si troveranno modalità di coinvolgimento della popolazione, finalizzato alla raccolta di storie relative alla vita nel quartiere, ai rapporti col vicinato, all'amore e ai desideri. Si stimolerà il dibattito sui conflitti che sono presenti all'interno della comunità, i rapporti tra vicini, i ricordi e il desiderio di cambiamento.

TIMELINE

Prima della performance: il soggetto promotore divulga l'evento presso gli abitanti del quartiere (volantini, social, passaparola...) e inizia a raccogliere le adesioni per le interviste.

GIORNO 1: incontro tra la compagnia e il soggetto promotore, sopralluogo degli spazi per individuare la location della performance, incontro informale con gli abitanti.

GIORNI 2 E 3: interviste alle persone che hanno dato la propria adesione e chiacchiere informali ed estemporanee nel quartiere. In questa fase la compagnia raccoglierà il materiale necessario alla scrittura del testo. Coinvolgimento delle persone le cui finestre-balconi affacciano sul luogo della performance per realizzare delle azioni all'interno dell'evento.

GIORNO 4: riscrittura del testo in base alle storie raccolte

GIORNO 5: prove

GIORNO 6: performance

Seconda tipologia

Incontro con il pubblico + Performance

Durata: 1 giornata

La seconda tipologia si svolge nell'arco di una giornata. Si mantiene una drammaturgia di base, non legata al contesto specifico, ma si lavora al coinvolgimento del pubblico nella realizzazione della performance e nell'allestimento degli spazi. Questa modalità è adatta a festival e a contesti in cui il tempo di lavoro è più concentrato.

- 3. MOMENTO CONVIVIALE:** in entrambe le modalità proposte, allo spettacolo segue sempre un momento conviviale, a volte organizzato dalla compagnia e dal soggetto promotore, a volte proposto dai condomini stessi, in autonomia. Il dibattito generato dallo spettacolo permette di riflettere sulle dinamiche profonde che esistono nel condominio, di generare dialogo, proposte, riscoprire rapporti e creare opportunità di incontro.



Repliche

- Giugno 2020: Varese, case ALER / con il sostegno di Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Varese
- Luglio 2020: Bresso (MI) / con il sostegno di Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Milano
- Luglio 2021: Somma Lombardo (VA) / con il sostegno di Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Varese, Fondazione Comunitaria del Varesotto, Cooperativa NaturArt
- Luglio 2021: Lonate Pozzolo (VA) / con il sostegno di Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Varese, Fondazione Comunitaria del Varesotto, Cooperativa NaturArt
- Settembre 2022: Milano, quartiere Calvairate / con il sostegno di Fondazione Cariplo, programma "La città intorno" e Ospitalità Solidale
- Settembre 2022: Milano, quartiere Niguarda / con il sostegno di Fondazione Cariplo, programma "La città intorno" e Ospitalità Solidale
- Settembre 2023: Milano, BiG Borgo Intergenerazionale Greco

Info e contatti

Compagnia OYES

Irene Romagnoli > amministrazione@oyes.it

Emma Mainetti > organizzazione@oyes.it

Karakorum Teatro

Maddalena Vanolo > organizzazione@karakorumteatro.it

